

**CORSO DI LAUREA IN
CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI
INDUSTRIALI**

(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 22.04.2015)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Caratteristiche del corso

Il Corso di laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree L-14 (Scienze dei Servizi Giuridici) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. del 16 marzo 2007, e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali è quello di consentire non solo un più agevole inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di professionalità specifiche per la gestione e l'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, ma anche una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento di quelle pratiche.

Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare. Il profilo culturale del laureato è infatti caratterizzato da una formazione giuridica di base con competenze negli ambiti storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico, processualistico, economico e sociologico, e da una conoscenza approfondita specialistica delle discipline relative al mercato del lavoro, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alle relazioni industriali, alla sicurezza sociale (insegnamenti del Settore Scientifico Disciplinare IUS/07), nonché la capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro. Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare "sul campo" l'applicazione concreta delle materie studiate.

E' stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche e telematiche, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.

Articolo 3 – Requisiti per l'accesso al corso

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Al corso, istituito a programmazione locale, in base all'art. 2 della legge n. 264/1999, si accede mediante test di accesso.

Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di Cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia

l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 5 – Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Dipartimento, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

Articolo 6 – Immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di laurea hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione.

Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali ogni studente, ai sensi del D.M. 16 Marzo 2007, deve acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base: 42 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti la classe: 90 crediti formativi
- Attività formative a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 crediti formativi
- Attività formative relative a discipline affini o integrative [art. 10, comma 5, lettera b) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 21 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 3 crediti formativi
- Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 6 crediti formativi
La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame
- Ulteriori attività formative [art. 10, comma 5, lettera d) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 3 crediti formativi. In tale ambito formativo rientrano le conoscenze informatiche, da acquisire mediante verifica dell'idoneità
- Attività di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali [art. 10, comma 5, lettera e) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 3 crediti formativi.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative sono distribuite nei tre anni.

Per ciascun insegnamento attivato, presente nel piano di studi, sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, secondo le schede allegate.

Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Dipartimento, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso

<p>altri Dipartimenti dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum. Lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.</p>
<p>Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi</p> <p>Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; - quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.
<p>Articolo 11 – Tirocinio formativo</p> <p>Il tirocinio formativo è obbligatorio ed è svolto secondo le modalità definite dal Regolamento per lo svolgimento dei tirocini formativi e stage di Dipartimento.</p>
<p>Articolo 12 – Programmi di mobilità studentesca</p> <p>Nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti.</p>
<p>Articolo 13 – Studio individuale dello studente</p> <p>In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale); ● il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale); ● le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, <i>stages</i>, tirocini, visite aziendali).
<p>Articolo 14 – Frequenza</p> <p>La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.</p>
<p>Articolo 15 – Acquisizione dei crediti</p> <p>I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità, secondo quanto previsto nelle schede dei singoli insegnamenti. Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.</p>
<p>Articolo 16 – Prove di verifica delle attività formative</p> <p>Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità.</p>
<p>Articolo 17 – Orientamento e tutorato</p>

<p>Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.</p>
<p>Articolo 18 – Organizzazione della didattica L'attività didattica è organizzata in due semestri. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 6 a 12 crediti si svolge nell'ambito di un singolo semestre. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 15 crediti si svolge nell'ambito di entrambi i semestri e il sostenimento del relativo esame è previsto al termine del secondo semestre. Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento e adeguatamente pubblicizzato sul sito web della Dipartimento.</p>
<p>Articolo 19 – Prova finale e conseguimento del titolo Per il conseguimento della laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali è necessaria l'acquisizione di 180 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale. La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore. Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento.</p>
<p>Articolo 20 – Docenti del Corso di Laurea Ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.M. 16 marzo 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi. I docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, sono allegati al presente regolamento (tabella A). I requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.</p>
<p>Articolo 21 – Certificato supplementare Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali", le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.</p>
<p>Articolo 22 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Laurea Il Consiglio di Dipartimento, di concerto con il Consiglio di Dipartimento e con i competenti organi di Ateneo, predispone ed attiva periodiche procedure volte a monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei relativi risultati, al fine di garantirne il continuo miglioramento. Con il medesimo obiettivo il Consiglio di Dipartimento adotta idonee procedure di autovalutazione. Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.</p>
<p>Articolo 23 – Norme transitorie Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2015/2016.</p>

PIANO DI STUDI

Anno I

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Di base	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	12	
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale	9	
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto	9	
Di base	IUS/18	Diritto romano	6	
Caratterizzante (Mod. I – 6 Cfu); Affini e integrative (Mod. II – 6 Cfu)	IUS/07	Diritto delle relazioni industriali	12	
DM 270/04 art 10, c. 5 lett. c)	L-LIN/ 12	Lingua Inglese	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lett. d)		Conoscenze informatiche	3	
Totale CFU			57	

Anno II

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	SECS- P/01	Economia politica	9	
Di base	IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	6	
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale	9	Istituzioni di diritto privato; Diritto Costituzionale
Caratterizzante (Mod. I – 9 Cfu); Affini e integrative (Mod. II – 6 Cfu)	IUS/07	Diritto del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico	15	Istituzioni di diritto privato
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo	9	Istituzioni di diritto privato; Diritto Costituzionale
Caratterizzante	SPS/12	Sociologia giuridica	9	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
Totale CFU			63	

Anno III

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	9	Diritto commerciale
Caratterizzante	IUS/15	Diritto processuale del lavoro	6	Diritto del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico
Affini e integrative	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	9	
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale del lavoro	6	Istituzioni di diritto privato; Diritto Costituzionale
Caratterizzante	SECS - P/07	Economia aziendale	6	
Caratterizzante	IUS/03	Diritto agrario	6	
Caratterizzante	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	6	Diritto Costituzionale
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art 10, c. 5 lett. e)		Tirocinio formativo	3	
		Prova finale	3	
Totale CFU			60	

TABELLA A

DOCENTI DI RIFERIMENTO

prof. Giunio RIZZELLI
prof.ssa Criseide NOVI
prof. Domenico VITI

DOCENTI TUTOR

prof.ssa Valentina PASQUARELLA
prof.ssa Adriana ADDANTE
prof.ssa Valeria TORRE
prof.ssa Daniela LONGO
prof. Antonello OLIVIERI